



Edizione speciale

8 - 13 marzo

Donacibo 2021

PUOI DONARE

- pasta
- pelati
- zucchero
- biscotti
- merendine
- caffè

*Gli amici
del Banco Piccinini
li distribuiranno
a persone bisognose
della zona.*

SEGUI le indicazioni
della scuola!

L'ABBRACCIO DELLO SGUARDO

L'esperienza dell'abbracciare
e dell'essere abbracciati
non è solo fisica, ma dentro gli occhi.

Che la memoria de' nostri patimenti ci renda
compassionevoli e soccorrevoli ai nostri prossimi.
E questa carità raddolcirà anche i vostri dolori."

I promessi sposi, padre Felice ai guariti dalla peste

Nessun compito è più decisivo che intercettare
quelle presenze in cui si vede in atto
un'esperienza di vittoria sulla paura.

J. Carrón, Corriere della sera 1 marzo 2020

Banco di Solidarietà Piccinini - Pozzuolo Martesana



Una pagina de I promessi sposi

Ai guariti dalla peste

La predica di padre Felice (capi.XXXVI)

“Diamo un pensiero ai mille e mille che sono usciti di là” e, col dito alzato sopra la spalla, accennava dietro sé la porta che mette al cimitero detto di san Gregorio, il quale allora era tutto, si può dire, una gran fossa: “diamo intorno un’occhiata ai mille e mille che rimangono qui, troppo incerti di dove sian per uscire; diamo un’occhiata a noi, così pochi, che n’usciamo a salvamento. Benedetto il Signore! Benedetto nella giustizia, benedetto nella misericordia! benedetto nella morte, benedetto nella salute! benedetto in questa scelta che ha voluto far di noi! Oh! perché l’ha voluto, figliuoli, se non per serbarsi un piccol popolo corretto dall’afflizione, e infervorato dalla gratitudine? se non a fine che, sentendo ora più vivamente, che la vita è un suo dono, ne facciamo quella stima che merita una cosa data da Lui, l’impieghiamo nell’opere che si possono offrire a Lui? se non a fine che la memoria de’ nostri patimenti ci renda compassionevoli e soccorrevoli ai nostri prossimi? Questi intanto, in compagnia de’ quali abbiamo penato, sperato, temuto; tra i quali lasciamo degli amici, de’ congiunti; e che tutti son poi finalmente nostri fratelli; quelli tra questi, che ci vedranno passare in mezzo a loro, mentre forse riceveranno qualche sollievo nel pensare che qualcheduno esce pur salvo di qui, ricevano edificazione dal

BANCO DI SOLIDARIETÀ PICCININI

è un’opera gratuita di volontari che raccolgono generi alimentari e li donano a persone bisognose. Si tratta di circa 100 famiglie della zona Martesana, cui portiamo 2500 kg ogni mese.

DONACIBO

è una **proposta di educazione alla carità rivolta alle scuole**: sensibilizzazione al bisogno, testimonianze di solidarietà, raccolta di generi alimentari.

DONACIBO è promosso da 15 anni in tutta Italia dalla Federazione Banche di Solidarietà, nella terza settimana di Quaresima.

LA RACCOLTA nella zona Martesana, curata dal Banco di Solidarietà Piccinini, è ogni anno di quasi 100 qli

nostro contegno. Dio non voglia che possano vedere in noi una gioia rumorosa, una gioia mondana d’aver scansata quella morte, con la quale essi stanno ancor dibattendosi. Vedano che partiamo ringraziando per noi, e pregando per loro; e possan dire: anche fuor di qui, questi si ricorderanno di noi, continueranno a pregare per noi meschini. Cominciamo da

Da un articolo di Julian Carron

La vittoria sulla paura

Che cosa davvero ci mobilita

Solo quando domina una speranza fondata siamo in grado di affrontare le circostanze senza fuggire, di spalancare veramente la ragione, per poter stabilire un rapporto razionale ed equilibrato con il pericolo e il rischio e anche usare la paura (nel suo senso più immediato e comprensibile) come strumento di lavoro. Altrimenti finiremo o per reagire convulsamente o per guardare tutto attraverso il buco della serratura della nostra misura razionalista, che alla fine è assolutamente incapace di liberarci dalla paura e di far ripartire la vita. **Forse, allora, nessun compito è più decisivo che intercettare quelle presenze in cui si vede in atto una esperienza di vittoria sulla paura.**

È una presenza, non le nostre strategie, la nostra intelligenza, il nostro coraggio, ciò che mobilita e sostiene la vita di ognuno di noi».

questo viaggio, da’ primi passi che siamo per fare, una vita tutta di carità. Quelli che sono tornati nell’antico vigore, diano un braccio fraterno ai fiacchi; giovani, sostenevate i vecchi; voi che siete rimasti senza figliuoli, vedete, intorno a voi, quanti figliuoli rimasti senza padre! siatelo per loro! E questa carità, ricoprendo i vostri peccati, raddolcirà anche i vostri dolori.”